



PARERE SU: QUESITO RIGUARDANTE LE INSEGNE

Quesito del 20/07/2020

“..... “...intendo sottoporre all’Ordine un quesito riguardante le insegne. In particolare in quali casi siano da considerarsi elementi strutturali, la documentazione da produrre e la necessità di procedere a deposito sismico. Come premessa ritengo sia utile suddividere le insegne in 4 categorie (allego alcune foto):

1. Insegne svettanti installate sulla copertura dell’edificio
2. Insegne installate sulla facciata degli edifici
3. Totem su pali
4. Totem a terra

In caso di nuova installazione si deve procedere a deposito sismico?

Ci sono delle dimensioni limite che definiscono come procedere (un’insegna di 1 mq alta 1,5m non può essere paragonabile a un totem alto 15 m con superficie di 20 mq), aspettando il tanto atteso elenco di opere minori per i quali non serve il deposito sismico?

In caso di insegne esistenti, quali documenti deve avere la proprietà per essere in regola?

In assenza di documentazione di alcun tipo, come si deve procedere?

Prendiamo ad esempio un’insegna svettante, va campionata tutta la geometria e modellata?

Per la caratterizzazione dei materiali è obbligatorio il prelievo di un campione o può essere sufficiente fare delle prove durometriche?

Come verificare le saldature? Ed i tasselli per l’ancoraggio di cui non si conosce la profondità?

Si può procedere in alternativa alla SOLA esecuzione di una prova di carico e verifica visiva dei manufatti (in caso contrario il rischio concreto è che il costo delle indagini superi quello di un’insegna nuova e nonostante ciò alcuni dati non siano comunque ottenibili)?

Facendo alcune ricerche online, e anche ricevendo della documentazione da parte di clienti con decine di punti vendita sparsi in tutta Italia, il caso più frequente è di trovare una “Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” a firma dell’installatore (si allega a titolo di esempio quella trovata sul sito del comune di Bagnolo Cremasco) e in alcuni casi sono allegati relazione di calcolo e disegni esecutivi.

In quali casi va usato tale documento? È necessario allegare relazione di calcolo a firma di tecnico abilitato o basta dichiarare “che il/i manufatto/i oggetto della presente richiesta verrà/verranno posto/i in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantire sia la stabilità, sia la conformità alle norme previste a tutela della circolazione di veicoli e persone con ogni conseguente responsabilità.”

Per quanto riguarda l’installazione è sufficiente tale documento firmato dall’installatore o ci deve essere un documento a firma di un tecnico abilitato che attesti l’utilizzo dei materiali conformi a quanto prescritto in progetto e l’esecuzione dei lavori a regola d’arte?”



Risposta:

Si richiamano i seguenti articoli:

- *DPR 380/2001 Art. 83 (L) - Opere disciplinate e gradi di sismicità*
- *DPR 380/2001 Art. 93 (R) - Denuncia dei lavori e presentazione dei progetti di costruzioni in zone sismiche (Legge n.64/1974, art.17 e 19)*

Inoltre, vi sono sentenze della Corte di Cassazione (ad. esempio n. 16182/2013, 28759/2015) che confermano: “le disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, articoli 93 e 94 si applicano a tutte le costruzioni la cui sicurezza possa interessare la pubblica incolumità”

Alla luce di quanto sopra richiamato, ed essendo a voi noto il progetto, si ritiene che vi siano gli elementi per definire la tematica.

Per quanto concerne le opere esistenti, quanto esposto è richiamato nel capitolo 8 del DM 17-01-2018 e relativa circolare applicativa.

Parere rilasciato su Delibera di Consiglio Direttivo in data 20/07/2020